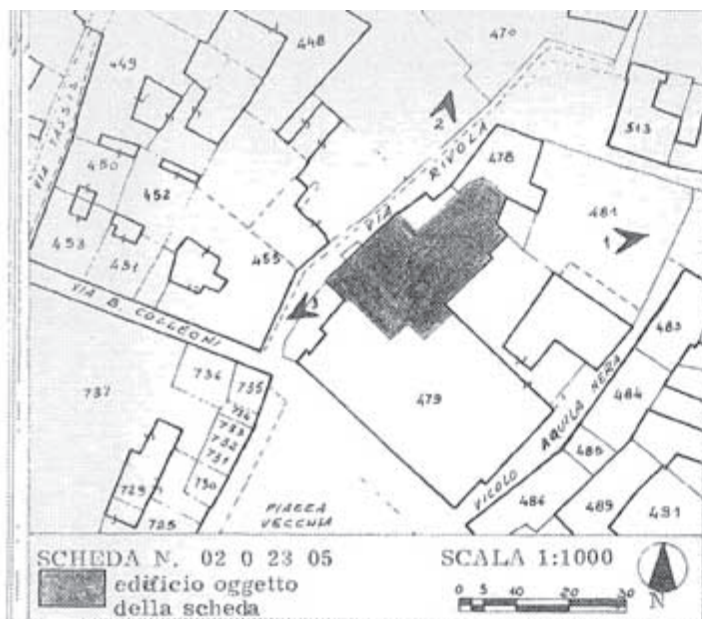




1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9									1 2 3 4 5 6 7 8 9																										
COMUNE DI BERGAMO																		INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI																		MONUMENTI								
DENOMINAZIONE Ex chiesa viciniale di S.Michele dell'Arco																		EPOCA XVIII-XX(dopo'40)																		NUMERO SCHEDA								
LOCALITÀ Città Alta - Biblioteca																		piazza Vecchia/via Rivola																		N. CIV. ---								
CATASTO Com. cens. Bergamo città / fg. 2 / mp. E																																				0 2 0 2 3 0 5								
PROPRIETÀ comunale																		USO ATTUALE deposito libri biblioteca civica "A.Maj"																										
STATO DI CONSERVAZIONE			A Buono B Modulare C Cattivo			STRUTTURA PORTANTE			A K C			PARTI COMPLEMENTARI			A K C			COPERTURA			K B C			INTERNO			A K C			UMIDITÀ			A Insufficiente B Tracce C Rilevante			GRADO								
																																	1											
PROTEZIONE ESISTENTE D.M. 4/1/57 PRG 1969: N.A. art. 11																																												
PROTEZIONE PROPOSTA PPRC																																												
DATI CRONOLOGICI																		DATI TIPOLOGICI																		DATI TECNICI								
EPOCA DI COSTRUZIONE Di origine forse Longobarda. Prima notizia 897. Essa sorse sulle rovine di un tempio sacro a Nettuno. Rifabbricata da Gian Battista Caniana nel 1743 (progetto 1742, posa prima pietra 11.4.1743), il quale le cambiò direzione e livello. La primitiva aveva accesso direttamente da via Rivola e direzione est-ovest. Nel 1196 si ha notizia che la chiesa ha cappellano. Nel 1598 i Teatini ne presero possesso insieme alle case vicine (vi rimasero per 2 anni). 1757-58 Carlo Carloni esegue gli affreschi(%)																		Edificio religioso: chiesa parrocchiale posta a filo di via Rivola con andamento nord-sud. Pianta centrale a croce greca più presbiterio ed abside. La chiesa vera e propria è preceduta da un atrio rettangolare avente ingresso dal sagrato. La facciata è quasi intera-(%)																		STRUTTURE E MATERIALI Murature miste: pietra arenaria e mattoni. Fronti in parte intonacati. Contorni ed elementi decorativi in marmo Zandobbio. Tetto in legno, manto in coppi. Statua di pietra Gallina. Campanile in mattoni.								
PROPRIETARIO ATTUALE																		CARATTERISTICHE PARTICOLARI Affreschi di Carlo Carloni. Sculture dell'atrio di G.A. Sanz. Ringhiera in ferro battuto ('700) da via Rivola. Porte settecentesche in legno.																		PROPOSTE DI RESTAURO Urgente il restauro degli affreschi e degli stucchi. Precario l'equilibrio statico. Tinteggiare l'intonaco esterno dell'a- (&)								
BIBLIOGRAFIA E.Fornoni "Le vicinie cittadine" 1905. AA.VV. "I Caniana" 1973. L.Angelini "Il volto di BG nei (%)																		CONTESTO INTERNO ED ESTERNO A sud il piccolo sagrato, ad occidente l'edificio è posto in fregio a via Rivola.																		UTILIZZAZIONE PROPOSTA Sala espositiva annessa alla Biblioteca Civica A.Maj.								
DOCUMENTI ANNESSI v.schede n.0202303-04-08-0202309-11.																																				OSSERVAZIONI Alla chiesa era unito un monastero del quale si hanno notizie fino al 1051. In questa chiesa stava la bellissima tela di L.Lotto (+)								
Vedi nel retro della scheda elementi di identificazione grafica e fotografica																		SI deve proteggere il contesto interno SI NO																		REDATTA DA IL								
																		SI deve proteggere il contesto esterno SI NO																		CONTROLLATA DA SANDRO ANGELO ARCH. 26 ^{II} LUG. 1978								
																																				REVISIONATA DA IL								



SCHEDA N. 02 0 23 05
edificio oggetto
della scheda

SCALA 1:1000



(*) mena occupata dal fantasioso portale: arricchito da un inusitato coronamento barocco retto da angeli, al centro la croce. Gustosissimo il fastigio dove bizzarre volute elevano il piedestallo della statua del santo. Su via Rivoletto l'atrio presenta al P.T. uno stoccolo in "cilespone" tutta la fronte è intonacata; in alto è posta una finestra quadrangolare con sovrastante sopraluce (inferriate); contorni in arcuaria. Coperture a falda. Fronte ovest della chiesa: l'alta e compatta fronte presenta due sole aperture: in basso l'ingresso (retangolare) alla navata (ad esso si accede da una breve scaletta). In alto un'ampia finestra ne contornata. Fronte est della chiesa: questo lato è molto mosso per l'articolazione dei corpi che si elevano gradatamente dal presbiterio al tibario. Le superfici parte sono intonacate, parte in muratura a vista. Le aperture sono di varia foggia e dimensione. Campanile: il campanile caniano sco presenta una bellissima cella campanaria avente una interessante balaustra in arcuaria.

(*) secoli" 1952; S. Angelini "BG d'altri tempi" 1952 p. 166; Pasta 1775 p. 36; Notizie Patrie 1857 p. 58; Guida 1878 p. 36. S. Angelini "La facciata di S. Michele dell'Arco" in Gazzetta di BG febbraio 1952. M.L. Angelini 1952 p. 27; L. Angelini 1957; L. Angelini "Pareti volte e soffitti nel 700 bergamasco" 1961; Grassi 1966 p. 113.

(*) trio. Pulire i marmi.

(*) che la famiglia Bongo aveva donato alla sua chiesa, te la oggi all'Accademia Carrara. Il nome della chiesa pare derivi dalla vicinanza di un arco di Nerone. Alcuni balaustrini del campanile sono stati asportati, si trovano oggi nel deposito della ditta "Marmi Rugini" di Luzzana.

(*) della cupola e dei pennacchi. Anni '70 rifacimento del tetto e adattamento dell'interno.

ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFICA